



Il colosso General Electric lancia il fondo «Healthmagination» per la salute globale

Ge: innovazione da 250 mln \$

Investimenti dedicati alle aziende innovative in ambito diagnostico

RICERCA

Duecentocinquanta milioni di dollari da investire nelle aziende ad alto potenziale nella produzione di tecnologie per la cura della salute.

Questo l'obiettivo di Ge Healthcare - braccio operativo della General Electric Company nel settore delle tecnologie mediche del valore di 17 miliardi di dollari - che la settimana scorsa ha lanciato «Healthmagination», un nuovo fondo azionario che effettuerà investimenti sulle aziende tecnologiche più promettenti, che operano nel campo della cura della salute. In particolare, aziende che producono tecnologie innovative nell'ambito diagnostico, It e nella ricerca. Il fondo supporterà inoltre le aziende che sviluppano modelli di business e servizi unici e innovativi.

La creazione del fondo fa parte dell'iniziativa da 6 miliardi di dollari Healthmagination

di Ge, un impegno globale per sviluppare una migliore cura della salute accessibile al maggior numero di persone al minor costo.

Il fondo, che attingerà alle capacità presenti all'interno dei business Ge Healthcare, Ge Capital e Ge Global Research e avrà un'impronta globale e sarà indirizzato verso tre ampie aree di investimento:

- diagnostica diversificata, inclusi imaging, cure a domicilio, monitoraggio del paziente, diagnostica molecolare, patologia, nuovi mezzi di contrasto e altre tecnologie per la diagnosi delle malattie;
- Information Technology in ambito sanitario, inclusi documentazione medica digitale, sistemi informativi clinici, scambi di informazioni cliniche e servizi per la gestione dei dati, di valore aggiunto;
- ricerca, inclusi strumenti per la ricerca e sviluppo in biofarmaceutica e cellule staminali, tecnologie per la produzione di farmaci e vaccini.



Mononucleosi, test rapido

Presentato da bioMérieux, operatore mondiale nel campo della diagnosi in vitro, con 1,111 miliardi di fatturato nel 2008, l'84% in esportazioni, il nuovo test automatico, Vidas® Ebv, destinato alla diagnosi del virus di Epstein-Barr (Ebv), responsabile dell'80% dei casi di mononucleosi infettiva. Il test completa la piattaforma Vidas già disponibile per la diagnosi della toxoplasmosi e delle infezioni da citomegalovirus - due patologie che presentano gli stessi sintomi del virus di Epstein-Barr - e comprende tre marcatori, che devono essere utilizzati congiuntamente per ricercare gli anticorpi specifici e definire lo stadio dell'infezione. Marcato Ce, fornisce un risultato rapido in 40 minuti.



Danno renale: «si» a test Ce

Ottenuto da Abbott il marchio Ce (conformità europea) per un nuovo test diagnostico che rileva un'importante proteina nell'urina, neutrophil gelatinase-associated lipocalin (Ngal), un marcatore precoce per i pazienti che soffrono o sono a rischio di danno renale acuto (Aki). I test attualmente disponibili sul mercato mancano infatti di precisione clinica e tempestività, fattori che possono aiutare i medici a intervenire in tempo e ridurre l'effetto di un potenziale danno: Ngal permette di effettuare una diagnosi del danno renale acuto entro le prime due ore dal suo insorgere, contro le 48 ore del test tradizionale che si basa sui livelli di creatinina serica.

Inaugurati i nuovi laboratori R&S Merck Serono

«Project One» a Guidonia

IMPIANTI



Quattromila metri quadri, dodici milioni di investimenti e 250 dipendenti - principalmente addetti alla ricerca - per fornire supporto analitico, formulativo, di quality control e studi di stabilità su 23 molecole biotech (proteine ricombinanti) e circa 15 molecole di origine sintetica. Questo l'identikit

dei nuovi laboratori di Ricerca&Sviluppo che Merck Serono - affiliata italiana di Merck KgaA, gruppo globale farmaceutico e chimico con sede a Darmstadt, Germania - ha inaugurato pochi giorni fa a Guidonia Montecelio. Il centro, già nel 2005 era stato potenziato con un investimento di oltre 30 milioni di euro, che aveva portato alla realizzazione di laboratori di sintesi chimica e formulazioni, denominati Dom (Development of Organic Molecules): il successivo investimento di 12 milioni di euro autorizzato dal Gruppo per il progetto denominato Project One, annunciato nel 2007, ha dato vita ai nuovi laboratori destinati ad attività di sviluppo formulativo e metodi analitici per prodotti biotecnologici. La vocazione principale del sito, oltre allo studio di sintesi chimiche e confezionamento/riuscita di prodotti sperimentali, è oggi quindi quella di un centro di eccellenza biotech centralizzato, finalizzato a supportare lo sviluppo della pipeline della società e a fornire tutti i metodi/dati analitici (formulazione, caratterizzazione, purezza, contaminanti, stabilità, QC), di proteine terapeutiche utilizzate in fasi cliniche e/o che hanno raggiunto la fase di registrazione finale.

IL PIANO D'AZIONE DEI PRODUTTORI DI PRESIDI ORTOPEDICI

Il settore degli ausili in corsa per la riqualificazione

L'Associazione nazionale delle aziende ortopediche, costituita nel 2003 e unica nel settore ad aderire a Confindustria, riunisce le imprese più strutturate e innovative nel campo della produzione e distribuzione di presidi ortopedici per persone disabili.

All'interno di Confindustria Federvarie, per completare e rendere più completa la nostra rappresentatività, abbiamo costituito il "polo delle disabilità", ricreando la filiera della disabilità motoria italiana insieme alle associazioni dei costruttori di ausili e dei costruttori di strumentazioni per il superamento delle barriere architettoniche.

Le sfide da affrontare sono numerose: bisogna riqualificare il settore, le sue aziende e le numerose professionalità che vi operano, a cominciare da quel-

la, centrale, del tecnico ortopedico, legittimo titolare di competenze che nessun altro può vantare.

Nel corso del mio mandato lavorerò per fare in modo che le aziende del comparto diventino partner e non solo meri fornitori del Ssn e delle Regioni, sia nell'attività quotidiana di erogazione di presidi a favore del mondo, enorme, della disabilità, ma anche nelle fasi delicate delle riforme, attese ormai da un decennio.

I livelli essenziali di assistenza sono ormai legati a troppe variabili politiche ed economiche, e con essi sono incerti i destini del nuovo nomenclatore tariffario che contiene prodotti desueti, con una classificazione che va semplificata e tariffe in

Identikit del comparto	
Numero aziende ortopediche	1.700
Numero sanitarie	2.500
Totale addetti aziende ortopediche	7.000
Totale addetti sanitarie	8.000
Numero tecnici ortopedici	2.500
Fatturato verso le Asl	600 ml
Fatturato verso privati	400 ml
Fatturato associati assortopedia	150 ml

molto casi divenute insostenibili per l'impresa: è evidente la situazione di scarsa visibilità nella quale versa un intero settore.

Oltre a ciò gli operatori del comparto devono affrontare le difficoltà dei ritardati pagamenti da parte della pubblica amministrazione (si arriva anche a 900 giorni) e del credito alle

imprese da parte delle banche.

Punto fermo di Assortopedia sarà dunque per tutto il mio mandato la pretesa di regole certe sulle forniture dell'assistenza protesica, e l'introduzione di vincoli più stringenti in merito all'accreditamento delle aziende che intendono diventare fornitori delle Asl.

Nel 2009, è inammissibile

che siano sullo stesso piano officine ortopediche certificate, con macchinari e materiali di prima scelta, con personale abilitato e formato, insieme a minuscole realtà che operano nel classico sottoscala. Non sono più tollerabili le aziende ortopediche prive di tecnico ortopedico o con ambienti di lavoro non a norma.

È dovere di Assortopedia riuscire a far emergere l'eccellenza, ed è dovere della parte pubblica escludere chi non è in regola. Stiamo lavorando anche a un codice etico, primo passo verso la maturazione del settore.

In un recente incontro con la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, abbiamo avuto l'occasione di esporre le criti-

cià tipiche del settore, incontrando uno spirito fattivo e di collaborazione che ci fa ben sperare.

Appartendiamo a un settore di nicchia, ma non accettiamo che contino sempre e solo i numeri: le nostre aziende sono portatrici di un'arte e di un tecnicismo unici e, ricordiamolo, lavorano per migliorare la vita sociale di una persona con disabilità a volte devastanti.

Ritengo di operare in un mercato etico, e con questo spirito lavoreremo per varare riforme serie, sperando che abbia fine questo lungo periodo di indifferenza nei nostri confronti da parte di chi - Ministero e Regioni - sta costruendo una riforma che vogliamo sia anche nostra.

Antonietta Zaccarini
Presidente Assortopedia

COMUNE DI MILANO

Gabinetto del Sindaco e Direzione Centrale Salute Bando di contributo - Milano per la lotta alla fame, alla malnutrizione e alle malattie connesse. Anno 2009.

Scadenza per la ricezione dei progetti: a partire dal 01/11/2009 non oltre le ore 15,00 del 31/01/2010 presso Ufficio Protocollo del Gabinetto del Sindaco, Piazza Scala 2 20121 Milano dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 dal lunedì al venerdì.

Importo totale del Bando: € 1.000.000,00.

Contributo a singolo progetto: max € 150.000,00.

Tutti gli atti sono scaricabili dal sito Internet comunale www.comune.milano.it sez. Bandi - Bandi aperti - Avvisi, nonché possono essere ritirati gratuitamente presso Direzione Centrale Salute - Segreteria - Via San Tommaso 3 IV piano.

F.to Il Capo Gabinetto del Sindaco
Dott.ssa Rita Amabile

F.to Il Direttore Centrale Salute
Dott. Marino Pron



Studio Iarc: nessuna correlazione tumori-asfalto

Non esiste alcuna evidenza di correlazione tra patologie tumorali e l'esposizione ai fumi dell'asfalto: ad affermarlo è l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro - Iarc dopo una ricerca articolata in due fasi e durata oltre 10 anni. Lo studio - condotto in numerosi Paesi europei e in Israele - ha coinvolto in una prima fase circa 80mila lavoratori esposti ai fumi di bitume, nel lasso temporale 1953-2000; la seconda fase, avviata nel 2004, ha preso in esame su tutti i casi di cancro al polmone (433 in circa 50 anni), verificando le abitudini di vita e alimentari delle persone decedute, nonché la loro intera storia occupazionale. I due fattori identificati come causa per le maggiori incidenze di tumore polmonare sono stati i fumi di tabacco e l'esposizione ai fumi di catrame. Ne ha dato notizia la Siteb, cui aderiscono le principali aziende della filiera dell'asfalto, sottolineando che le strade italiane, realizzate oggi solo con bitume e senza catrame sono le più salubri d'Europa.



Leucemia mieloide: qualità di vita sotto la lente

A quasi dieci anni dall'avvento dell'imatinib, molecola che ha rivoluzionato la terapia della leucemia mieloide cronica assicurando alte percentuali di sopravvivenza, una ricerca interamente italiana ha studiato la qualità di vita, misurando su basi scientifiche "come si sentono" i pazienti. Lo studio - che si concluderà nel 2010 - è stato promosso da Ail (Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma) insieme a Gimema (Gruppo italiano malattie ematologiche dell'adult), è sostenuto da Novartis è coinvolge 27 centri ematologici distribuiti in tutta Italia. L'obiettivo è valutare una serie di parametri legati alla percezione dello stato di salute in pazienti in trattamento con imatinib da almeno 3 anni (con risposta citogenetica completa) e che oggi hanno una sopravvivenza a 9 anni, con buona qualità di vita, nel 96% dei casi.